

Edizione di martedì 12 settembre 2023

NEWS DEL GIORNO

Anticipazione ordinaria del TFS/TFR: le istruzioni Inps
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Fondo sostegno per la transizione industriale: le indicazioni
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Chiarimenti INPS sull'assegno per congedo matrimoniale
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Efficacia e natura del preavviso nei rapporti a tempo indeterminato
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Anticipazione ordinaria del TFS/TFR: le istruzioni Inps

di **Redazione**

L'Inps, con [circolare 7 settembre 2023, n. 79](#), fornisce le indicazioni utili ai fini della prestazione di anticipazione ordinaria del TFS/TFR in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, ivi compresi i dipendenti del medesimo istituto laddove iscritti a tale gestione.

L'anticipazione ordinaria in trattazione può essere richiesta dai soggetti aventi diritto ed a rapporto concluso, relativamente ad importi maturati e non ancora esigibili, laddove ricorrano in capo dei citati richiedenti una delle seguenti condizioni:

- titolari di pensione diretta che abbiano confermato ed ottenuto l'adesione alla Gestione unitaria per il periodo di pensione;
- soggetti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione e titolari di nuovo impiego che risultino nuovamente iscritti alla Gestione unitaria (sia in forza di legge che volontariamente);
- personale militare in ausiliaria che risulta iscritto alla Gestione unitaria.

Viceversa non possono beneficiare dell'anticipo coloro che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- personale attualmente in servizio sebbene iscritto alla Gestione unitaria, laddove l'anticipo di TFS/TFR sia riferito alla medesima attività lavorativa;
- titolari di pensione non iscritti alla Gestione unitaria per il periodo successivo al pensionamento, anche a fronte di periodi di iscrizione pregressi;
- soggetti non iscritti alla Gestione unitaria, ivi compreso il personale militare ausiliario (laddove non iscritto).

Il finanziamento è riconosciuto agli aventi diritto previa cessione pro solvendo della corrispondente quota maturata, disponibile e non ancora esigibile.

In tal senso sono da considerarsi cedibili gli importi maturati (a seguito della cessazione del rapporto di lavoro) ed esigibili dopo almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda di anticipazione.

Prima della concreta anticipazione, l'Inps provvede a verificare l'assenza di pendenze nei propri confronti, o dell'Agenzia Entrate – riscossione.

La domanda per la richiesta di anticipo del TFS/TFR può essere trasmessa esclusivamente in via telematica mediante il portale Inps.

Con tale adempimento ha inizio l'intero iter che ha inizio con la verifica della correttezza delle domande trasmesse, anche in ordine alla sussistenza dei requisiti da parte dei richiedenti, passa per la predisposizione e l'invio da parte degli operatori Credito della bozza di cessione, che una volta pervenuta all'iscritto deve essere accolta nell'arco di tempo di 30 giorni da tale data.

Una volta completato l'*iter* e formalizzato l'anticipo si consolida l'erogazione delle somme spettanti, con determinazione degli interessi a tale data.

Master di specializzazione

Pensioni e consulenza previdenziale

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO

Fondo sostegno per la transizione industriale: le indicazioni

di Redazione

Il Ministero delle Imprese e del *made in Italy* ha reso note le indicazioni per la [presentazione delle domande](#) utili ai fini della ricezione del sostegno interventi di adeguamento industriale.

Si tratta, in particolare, del sostegno per interventi finalizzati a realizzare sistemi di efficientamento rispetto al cambiamento climatico il cui finanziamento è possibile grazie al Fondo specificatamente dedicato, così come disciplinato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2022 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Dicastero dell'Economia e delle Finanze e di quello della transizione ecologica.

Le imprese che intendono avvalersi di tale finanziamento debbono anzitutto rispettare precise condizioni tra le quali:

- essere regolarmente attive secondo quanto risultante dal Registro delle imprese;
- operare prevalentemente nel settore energivoro e manifatturiero;
- essere in regola con le obbligazioni contributive.

Per quanto concerne la tipologia di interventi che consentono di accedere al finanziamento, possono essere ammessi:

- interventi finalizzati all'ottenimento di una maggiore efficienza energetica;
- interventi che consentono di ottenere un migliore e più razionale utilizzo delle risorse, anche attraverso il riuso.

Non sono in ogni caso ammessi interventi che presuppongano l'incremento della capacità produttiva, fatte salve le circostanze nelle quali tale situazione sia originata da ragioni tecniche, ed in ogni caso nel limite del 2 % rispetto alla situazione precedente.

Vengono, quindi, delineate le agevolazioni concedibili, che assumono la natura di contributo a fondo perduto, in percentuale variabile (a seconda delle singole situazioni concrete) calcolate sulle spese ammissibili.

Il Decreto direttoriale del 30 agosto 2023 ha stabilito modalità e tempistiche di presentazione, fissando nell'arco temporale che va dalle ore 12:00 del 10 ottobre 2023 alle ore 12:00 del 12 dicembre 2023, la finestra temporale di possibile invio delle richieste.

NEWS DEL GIORNO

Chiarimenti INPS sull'assegno per congedo matrimoniale

di **Redazione**

L'INPS, con [messaggio 14 agosto 2023 n. 2951](#), fornisce interessanti chiarimenti relativi all'assegno per congedo matrimoniale.

L'assegno per congedo matrimoniale a carico INPS, inizialmente introdotto per gli impiegati del settore dell'industria, è stato poi riconosciuto ai lavoratori non impiegati dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative e attualmente, salvo diversa disposizione della contrattazione collettiva, ne hanno diritto gli operai dei settori dell'industria e dell'artigianato, in base alla classificazione ai fini previdenziali e assistenziali. Il periodo di congedo è pari a 8 giorni consecutivi con corrispondenza di un assegno, a carico dell'Inps, pari a 7 giorni di retribuzione. La prestazione, concessa in occasione del matrimonio civile o concordatario o unione civile, non è cumulabile con eventuali altri trattamenti retributivi o sostitutivi della retribuzione per il medesimo periodo, a eccezione dell'indennità giornaliera di inabilità per infortunio sul lavoro dell'Inail nella misura pari alla differenza tra gli importi spettanti per le due prestazioni.

Con il messaggio n. 2951/2023, l'Inps precisa che hanno diritto alla prestazione a pagamento diretto i lavoratori in stato di disoccupazione che, nei 90 giorni precedenti il matrimonio o l'unione civile, abbiano prestato attività lavorativa, per almeno 15 giorni con la qualifica di operaio, alle dipendenze dei datori di lavoro sopra citati, ferma restando la non cumulabilità con eventuali altri trattamenti per il medesimo periodo. In presenza dei requisiti per il pagamento diretto, la domanda deve essere presentata direttamente all'Inps, entro 1 anno dalla data del matrimonio/unione civile. Con successivo messaggio saranno comunicati ulteriori aggiornamenti delle procedure per la gestione delle domande di assegno per congedo matrimoniale a pagamento diretto.

Master di specializzazione

Welfare aziendale e politiche retributive

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO

Efficacia e natura del preavviso nei rapporti a tempo indeterminato

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 26 giugno 2023, n. 18170, ha stabilito che alla stregua di una interpretazione letterale e logico-sistematica dell'art. 2118 c.c., nel contratto di lavoro a tempo indeterminato, il preavviso non ha efficacia reale (comportante, in mancanza di accordo tra le parti sulla cessazione immediata del rapporto, il diritto alla prosecuzione del rapporto stesso e di tutte le connesse obbligazioni fino alla scadenza del termine), ma efficacia obbligatoria: con la conseguenza che, nel caso in cui una delle parti eserciti la facoltà di recedere con effetto immediato, il rapporto si risolve altrettanto immediatamente, con l'unico obbligo della parte recedente di corrispondere l'indennità sostitutiva e senza che da tale momento possano avere influenza eventuali avvenimenti sopravvenuti; sempre salvo che la parte recedente, nell'esercizio di un suo diritto potestativo, avendone interesse, acconsenta alla continuazione del rapporto lavorativo, protraendone l'efficacia sino al termine del periodo di preavviso.

Master di specializzazione

Diritto del lavoro

Scopri di più